

GIORNALE DI VIMERCATE
MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2022

VIMERCATE | 11

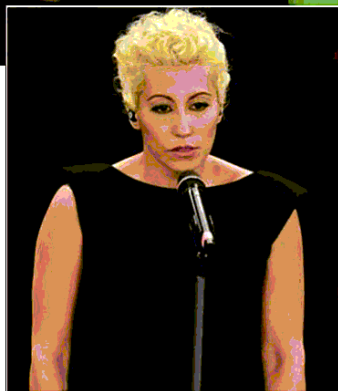
Veronica Gori, 21 anni, di Velasca, si è diplomata con il massimo dei voti al liceo Banfi

Ha composto uno dei due brani in gara per diventare l'inno delle Olimpiadi

Insieme ai colleghi del «Cpm Music Institute» di Milano ha scritto la canzone «Un po' più in là», interpretata sul palco del Festival di Sanremo da Malika Ayane, che si contende con quella di Arisa l'investitura di inno dei Giochi invernali di Milano-Cortina 2026. Si può votare fino al 22 febbraio



Malika Ayane. Ha portato sul palco il brano «Un po' più in là» che aspira a diventare l'inno delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026



Qui accanto e a sinistra, due belle immagini di Valentina Gori, nata e cresciuta a Velasca

VIMERCATE (p.3) Quando la fame musicale incontra il talento il risultato è sensazionale. Lo dimostra la storia di **Veronica Gori**, che a soli 21 anni è la coautrice di uno dei due brani finalisti del contest MiCo Song 2026, che decreterà l'inno ufficiale dei giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026.

Lo stesso che mercoledì sera è stato presentato in diretta nazionale al Festival di Sanremo e interpretato da **Malika Ayane**, accompagnata dall'orchestra di Sanremo diretta da **Peppe Vessichio**.

Vimercatese di nascita, Veronica ha sempre vissuto a Velasca, e ha iniziato a coltivare fin da piccola l'hobby per la musica e il canto prima al «Civico corpo musicale» di Vimercate, poi alla scuola di musica «Fondazione Luigi Piseri» di Brugherio che, come ha raccontato lei stessa,

«mi ha accolta fin da quando avevo 14 anni e con cura si è occupata di darmi le giuste basi per intraprendere un percorso professionale».

Il suo avvicinamento al mondo artistico è iniziato attraverso lezioni di pianoforte classico e moderno, ma ben presto si è ampliato con lo studio di canto, armonia classica, teoria della musica, analisi, teoria musicale e pianoforte jazz in diverse scuole di paese, tra cui appunto quella vimercatese. Una continua ricerca, di stili e competenze, proseguita durante gli anni del liceo Banfi di Vimercate dove si è diplomata con il massimo dei voti; è solo allora che Veronica ha deciso di intraprendere la strada professionale della musica iniziando il corso di writing&production presso il CPM Music Institute di Milano, dove ora frequenta il terzo anno.

Ma non solo: «Dall'anno prossimo mi piacerebbe unire l'amore che ho per la psicologia con lo studio della musicoterapia, e approfondire la comunicazione musicale».

E in fin dei conti anche il brano finalista «Un po' più in là» è il frutto di un lavoro di comunicazione, tra Veronica e i compagni **Gaetano Dino Chirico**, **Giovanni Muggeri** e **Marco Pezzali**: «Era la prima volta che partecipavamo ad un concorso; l'intenzione era quella di esercitarci per il futuro a confezionare un brano su commissione - ha ricordato la ventunenne - Abbiamo lavorato senza sosta nel monolocale di Gaetano con tanta voglia di mettersi alla prova e di divertirsi».

È così che, nel giro di due settimane e mezzo, i ragazzi hanno confezionato un brano nato da un'improvvisa-

zione al pianoforte «che esorta i partecipanti alle Olimpiadi a non fermarsi ai fallimenti, a spingersi oltre i propri limiti, poiché ciò che conta davvero è il proprio percorso di crescita».

Un testo che parla della «differenza tra "esistere" e "vivere"», un po' la stessa differenza accomuna un atleta che sogna di vincere le Olimpiadi e «un giovane, come noi, che mira a realizzarsi e vivere realmente della propria passione».

Al contest ha partecipato tutta Italia, e i ragazzi non si immaginavano di arrivare in finale. «È ancora più grande è stata l'emozione di sentire il nostro progetto cantato sul palco dell'Ariston - ha concluso la vimercatese - Nessuno di noi ha ancora realizzato cosa sta succedendo».

L'inno ufficiale verrà scelto dal pubblico tramite il voto online, attivo dal 2 fino al 22 febbraio, registrandosi sul sito ufficiale di Milano Cortina, con la possibilità di tre voti ogni giorno.

Eleonora Perego

